

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 46 (1904)
Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO : Verbale della 63^a Assemblea della Società degli Amici dell'Educazione di U. P. cantonale, tenutasi in Novaggio il giorno 4 settembre 1904 — Consiglio d'Amministrazione della Cassa Previdenza — Necrologio sociale — Miscellanea — Per l'Almanacco 1905 — Passatempo.

VERBALE

della 63^a Assemblea della Società degli Amici dell'Educazione e di U. P. cantonale
Tenutasi in Novaggio il giorno 4 settembre 1904

Come al Programma pubblicato nell'Organo ufficiale del 30 agosto, n. 16, alle ore 9 1/2 ant., nella sala delle Assemblee comunali, gentilmente concessa dal lodevole Municipio di Novaggio, si apre l'assemblea coll'offerta del vino dell'amicizia da parte del Municipio medesimo, accompagnata da poche ben sentite parole del prof. Bertoli Giuseppe ex ispettore scolastico.

Fatta poscia l'iscrizione dei soci intervenuti all'adunanza, si ha la seguente lista:

La Commissione Dirigente al completo: Ferri prof. Giovanni presidente; Gallacchi cons. Oreste, vice presidente; Angelo Tamburini, segretario; Bertoli prof. Giuseppe e Vicari ing. Edoardo, membri; Nizzola prof. Giovanni, archivista; Gambazzi Giovanni e Monti prof. Salvatore, commissari di revisione.

Altri soci:

Andina Giuseppe, maestro — Bernasconi Giuseppe fu Giocondo — Bernasconi Ester, maestra — Bettelini Arnoldo, ing. forestale — Borga Giacomo, segretario presso il Dipartimento P. E.

— Borga Antonietta, maestra — Calloni Silvio, professore — Casina Angelo, maestro — De Giorgi Giuseppe, orefice — Demarta Pietro, sindaco — Ferrari Giovanni, professore — Fumagalli Abbondio, professore — Furrer Frida, studentessa — Gambazzi Felice, istit. ginnastico — Giorgetti Martino, professore — Giorgetti Mario, agente banca — Greppi Giuseppe, farmacista — Lepori Alessandro, negoziante — Macerati Erminia, direttrice Corsi di Economia domestica — Mariani Giuseppe, ispettore — Mola Cesare, ispettore — Monti Pietro, maestro — Pelloni Giovanni, maestro — Pelloni Attilio, maestro — Pozzi Francesco, professore — Pelli Victor Ugo, ingegnere — Rossi Giovanni, dottore — Reina Filippo, commerciante — Taragnoli Pietro, contabile — Trezzini Santino, maestro — Vannotti Giovanni, direttore banca — Vannotti Virginia, ex maestra — Vannotti Ernesto, ingegnere — Vannotti Francesco, maestro — Vannotti Adele, maestra.

Scusarono la loro assenza e mandarono i saluti parecchi Soci, fra cui ricordiamo: Odoni Ant., cassiere — Dr. Lazzaro Ruvioli — Ispett. Giov. Marioni — Carlo Moretti — Antonio Perucchi — Ispettrice Rensi-Perucchi — Bazzi Erminio ecc.

Vengono in seguito proposti ed accettati con voto cumulativo unanime i qui sotto notati nuovi soci, in numero a dir vero inferiore a quanto era lecito sperare:

Proposti dal Cassiere sociale Odoni Antonio:

Chicherio Fulgenzio, dirett. casa penitenziaria, Bellinzona-Lugano.
Pencini Giacinto, ricevitore doganale, Agra-Locarno.
Manzoni Bruno, medico, Arogno-Mendrisio.
Bianchi Ferdinando, contabile, Montagnola.
Fumagalli Enea, negoziante, Lugano.
Rossi Raimondo, dir. Scuola Comm., Arzo-Bellinzona.
Mancini Ernesto, funz. post., Gorduno-Bellinzona.
Malaguerra Giuseppe, ex-capostazione, Osogna.
Raspini-Orelli Mario, Procuratore Pubblico, Cevio-Bellinzona.
Patocchi Remo, impiegato federale, Peccia-Lugano.
Carmine Angelo, commesso postale, Monte Carasso-Bellinzona.
Fasola Cristoforo, possidente, Maroggia.
Torriani Giuseppe fu A., industriale, Mendrisio.
Prada Alessandro, geometra, Castel S. Pietro.

Martinetti Angelo, impiegato, Barbengo-Calprino.
Benzanigo Pietro, avvocato, Bellinzona.
Franscella-Albertini Pietro, funzionario post., Brione s/M.-Locarno.
Carmine Giovanni, industriale, Bellinzona-Milano.
Quattrini Battista, direttore Navigazione, Ascona-Lugano.
Nessi Cesare, vice-direttore Banca Popolare, Locarno-Lugano.
Winzeler Edoardo, medico-dentista, Lugano.
Galli Giovanni, ingegnere, Gerra Gambarogno-Lugano.
Cavalli Beniamino, commerciante, Verscio.
Bossi Cesare, possidente, Bruzella.

2. *Dal socio direttore Vannotti Giov.:*

Vannotti Ernesto, ingegnere, Bediglicra.

3. *Dal socio A. Tamburini:*

Pelli Victor Hugo, ingegnere, Aranno.
Pelli Giovanni, ingegnere, Aranno.
Delmenico Tomasina, maestra, Novaggio.
Cantoni Crispino, negoziante, Novaggio.
Alberti Giuseppe, maestro, Bedigliora.

4. *Dal socio G. Bertoli:*

Buzzi-Cantone Fausto, prof. medico, Cureggia-Novaggio.
Revel Stefano, ministro, Novaggio.

5. *Dal sig. Ispettore Mariani:*

Saglio Giuseppina, maestra, Muralto.
Furrer Frida, studentessa, Winterthur.
De-Bernardis Emilio, maestro, Iseo.

6. *Dal socio sig. Crivelli Giuseppe:*

Grassi Massimino, caporale, Novazzano-Ponte Tresa.
Cereghetti Angelo, visitatore, Muggio-Ponte Tresa.
Sartoni Giulio, caporale, Gerra Gambarogno-Ponte Tresa.

7. *Dal socio P. Piffaretti:*

Fransioli Leone, assistente doganale, Dalpe-Chiasso.

8. *Dal socio ing. E. Vicari:*

Reina Filippo, commerciante, Agno.

9. *Dalla socia Zanetti Paolina:*

Ambrogio Carlina, maestra, Pedevilla-Giubiasco.

Boggia Serafina, maestra, Giubiasco.

10. *Dal socio A. Cassina:*

Gambazzi Felice, istruttore-ginnastica, Novaggio.

11. *Dal socio Emilio Luisoni:*

Rossinelli Alberto, impiegato, Chiasso.

12. *Dal socio prof. Pelossi:*

Fontana Carlo, professore, Bedano.

13. *Dal socio prof. G. Nizzola:*

Cometta Augusto, prof. di disegno, Arogno-Lugano.

Senza discussione e colla chiesta dispensa della lettura, si approva il Verbale della sessione antecedente (8 settembre 1903 in Bellinzona) quale apparve nell'*Educatore* n. 18 del 1903.

Il socio Nizzola fa la commemorazione dei Soci scomparsi nei dodici mesi che separarono l'attuale dalla precedente riunione.

Signori, Amici,

Da tempo parecchio è ormai divenuto compito tutto mio il doveroso e mesto ufficio di richiamare nell'organo sociale — (a centinaia vi si contano le necrologie fatte o raffazzonate da me nel corso degli anni) — e nelle nostre assemblee, i colleghi che la falce della parca recide sul campo dove ancora pochi mesi prima lottavano con noi, prendevano parte ai nostri convegni, tripudiavano con noi nelle feste della scuola e del popolo.

Questa pietosa commemorazione ebbe origine, si può dire, coi primi atti della nostra associazione, e non ha cessato mai di entrare nell'ordine del giorno delle nostre assemblee, poichè non passa anno che non conti le sue vittime, quasi sempre in numero relativamente grande.

E il necrologio è lungo anche stavolta, per quanto non segni le alte cifre di certi anni passati. E' una quindicina di veterani e di reclute, di uomini d'alta sfera e di semplici popolani, di educatori e di magistrati, — immagine ristretta della grande varietà di condizioni individuali che caratterizza la Società degli Amici dell'educazione.

I cenni che di essi leggeste già nell'*Educatore* dispensano dall'intrattenervi a lungo, rimandando a quei cenni chi avesse duopo di più estese biografie.

Ed eccovi senz'altro l'indice funereo:

1. *Lombardi Vittorino*, d'Airolo, già professore, consigliere di Stato, e ne' suoi ultimi anni impiegato presso la direzione dei dazi in Lugano. V. *Educatore* del 1903, numero 21.

2. *Giugni-Decarli Olinda*, da Muralto, maestra prima, buona moglie poi ma per brevissimo tempo, lasciò questa vita a soli 23 anni. — *Educatore* n. 1 del 1904.

3. *Guglielmoni Francesco*, di Fusio, agente in Locarno della Banca della Svizzera Italiana. — *Ed.* n. 2.

4. *Bonzanigo avv. Filippo*, di Bellinzona, onore del foro ticinese, magistrato e uomo politico assai stimato per onestà e senno. — *Ed.* n. 3.

5. *Pometta Giovanni*, di Lavertezzo, distinto apicoltore in Gudo. — *Ed.* n. 4.

6. *Stoffel Cesare* di Bellinzona, commerciante attivo, illuminato, onesto; nell'armata federale capitano. — *Ed.* n. 4.

7. *Ramazzina Abbondio* di Avegno, costruttore impresario di strade e ferrovie, avveduto e stimato. — *Ed.* n. 4.

8. *Martignoni Giuseppe* di Vira-Gambarogno, passato ad altra vita in età immatura. — *Ed.* n. 4.

9. *Macchi Carlo*, di Lugano, industriale intraprendente, modesto, introduttore di nuove industrie nella sua città. — *Ed.* n. 4.

10. *Carabelli Cesare*, di Morbio Superiore, abile rappresentante commerciale. — *Ed.* n. 10.

11. *Rossi Pietro*, di Brissago, uomo di fiducia di quella rinomata fabbrica tabacchi. — *Ed.* n. 12.

12. *Daberti avv. Vincenzo*, di Val Bedretto, spentosi a Faido, notaio e magistrato. — *Ed.* n. 12.

13. *Gianella Vincenzo*, di Fiesso, commerciante intelligente e onesto, morto a Belgirate. — *Educatore* n. 13.

14. *Mantegani Emilio*, notaio, presidente del Tribunale di Mendrisio. — *Ed.* n. 16.

15. *Delmenico Remigia* di Novaggio, morta in America nel fior degli anni, piena di speranza di rivedere il suol natìo per poco abbandonato.

E qui finisce la dolorosa serie che coroneremo con un riverente saluto allo spirito di questa onorata falange di Amici della popolare educazione.

P. S. — Credeva che la lista funebre si fermasse a questo punto; ma recentissima notizia pervenuta da Muralto mi obbliga a riaprirla per aggiungervi il nome del socio *Domenico Rigola*, niglio di maestro e maestro anch'egli per qualche tempo. Un cenno più ampio del compianto amico verrà dato a suo tempo sul nostro giornale.

Quasi contemporaneamente altro doloroso annuncio è venuto a farci consapevoli del lutto domestico che ha colpito il nostro egregio Consocio, Direttore della Pubblica Educazione, che da lungo tempo ci ha abituati a vederlo fra noi nelle nostre sociali adunanze. A Lui propongo l'invio telegrafico d'un voto di condoglianza per la perdita della dilettezzima sua Consorte.

L'Assemblea si alza in segno di mesta simpatia per la non breve enumerazione dei cari nostri Amici che non sono più.

Il socio prof. Borga prende la parola per appoggiare la proposta Nizzola di inviare un telegramma di condoglianza per la gravissima sciagura da cui fu colto l'on. Presidente del Governo, e capo del Dipartimento della Pubblica Educazione.

Il telegramma, votato per acclamazione dall'Assemblea e spedito dalla Presidenza, è del seguente tenore:

« Sig. *Rinaldo Simen*, Minusio (Roccabella).

« La Società Demopedeutica riunita in Novaggio partecipando al doloroso lutto domestico che La colpisce Le manda sue vive condoglianze ».

Il Presidente Ferri dà in seguito relazione degli *atti della Commissione Dirigente* dal primo gennaio ad oggi in questi termini:

Cari amici,

Mi faccio un dovere di presentarvi una breve relazione intorno allo stato della nostra Società ed all'opera della Commissione dirigente durante l'anno decorso.

Il numero grande dei membri componenti il Sodalizio dimostra quanto sia diffuso nel popolo ticinese lo spirito che anima gli Amici della Educazione del Popolo, ed i molti anni di vita che conta questa Società attestano l'intento progressista ch'essa ebbe sempre di mira e per cui si svolse e si mantenne all'altezza dei tempi, sempre disposta ad accogliere ed a propagare le buone idee, nel campo della popolare educazione e della pubblica utilità, da qualsiasi parte esse vengano.

Così la storia della nostra associazione si confonde con quella dello sviluppo delle scuole ticinesi dal 1837 a questa parte e del miglioramento del corpo insegnante che fece quest'anno un rimarchevole passo in avanti, colla sovvenzione federale e la fondazione della cassa di previdenza per i docenti delle scuole pubbliche.

Noi possiamo a giusta ragione gloriarci delle fatte conquiste, perchè l'opera nostra a pro delle scuole e degli insegnanti risale a tempi molto più lontani di quelli in cui i maestri costituirono delle speciali associazioni, e la nostra voce fu sempre ed in ogni circostanza adoperata a propagare fra gli insegnanti il sano concetto della previdenza e del mutuo soccorso, e presso le Autorità legislativa ed esecutiva a far sentire il bisogno di appoggiare validamente la realizzazione di quella idea.

La vostra Commissione dirigente entrava in funzione sul finire dello scorso anno e prima sua cura fu quella di esaminare e dar seguito alle risoluzioni prese nella Assemblea tenuta a Bellinzona.

Siamo lieti di constatare che i voti espressi, sulla proposta Nizzola, circa alla Cassa pensioni, che cioè dovesse altresì comprendere il soccorso per i casi di malattia; e per la applicazione di una parte del sussidio federale all'aumento dello stipendio dei maestri, furono accolti completamente col decreto legislativo 25 novembre scorso per l'applicazione del sussidio federale alle scuole primarie.

Sull'altra risoluzione istituyente un premio di fr. 300 a favore di una esposizione scolastica permanente ebbe luogo una corrispondenza coll'egregio sindaco di Locarno, dalla quale risulta la

buonissima disposizione del Municipio di quella città per dare un sussidio onde adattare la chiesa di S. Francesco per collocarvi la esposizione. Siamo ancora ai primi passi per la nuova istituzione: la buona idea è però gettata e come già avvenne di molte altre finirà per dar buoni frutti. (*V. Appendice*).

Ai corsi di vacanza in Neuchâtel, questo anno parteciparono il maestro Emilio Bontà in Locarno e la maestra Ester Bernasconi in Lugano. Fra questi sarà spartito il sussidio preventivato.

Quest'anno fu tenuto a Berna un congresso internazionale degli insegnanti di disegno. I quesiti che vi si discutevano erano di interesse generale per tutte le scuole e gli amici della istruzione, e noi abbiamo trovato opportuno di inscrivere la nostra Società fra i congressisti e di farci rappresentare dal nostro socio Anselmo Laurenti, scultore dimorante in Berna.

Altro postulato legatoci dalla assemblea dello scorso anno riguardava il modo di provvedere al caso verificatosi della vacanza di diversi posti nella Commissione dirigente. Dopo maturo esame non abbiain trovato conveniente la istituzione di un Comitato stabile, ma semplicemente utile la istituzione di tre supplenti alla Commissione Dirigente, da nominarsi alla scadenza dell'attuale.

Come rileverete dal resoconto che vi presentiamo le condizioni finanziarie della nostra Società sono floride e la vostra Commissione dirigente, pur non volendo venir meno alle cautele che impone una saggia amministrazione, ha stimato di poter aggiungere alle consuete spese tre nuovi rami di uscita cioè; 1. La compera di banchi modelli da inviare ad asili poveri; 2. Dei sussidii ai corsi di economia domestica; 3. Un sussidio ad un corso eventuale di vacanza per i maestri nel 1905. Sopra queste innovazioni l'assemblea avrà campo di discutere trattando il preventivo per il prossimo anno.

La Società di educazione fisica diresse in questi ultimi giorni alla nostra Società una domanda di sussidio. La Commissione dirigente non ebbe tempo di deliberare una proposta concreta, ciò che si potrà fare direttamente dalla assemblea.

Eccovi, o cari amici, riassunta brevemente l'opera della vostra Commissione, e speriamo troverà la vostra benevole approvazione.

Nel campo scolastico e della pubblica educazione sorsero, nel nostro Cantone, altre Associazioni esclusivamente composte di insegnanti con punti di mira professionali.

Il nostro Sodalizio mantiene invece il suo campo ideale della educazione del popolo e della pubblica utilità con orizzonte assai più largo, e sul quale tutti indistintamente i cittadini posson adoperarsi a migliorare le condizioni intellettuali e materiali del popolo. A questa nostra Società, che già tanto contribuì a rialzare il Cantone, auguriamo che le giovani reclute, venienti dai monti, dalle valli e dai piani, dove annualmente porta la sua bandiera, le rechino novello e possente vigore, sicchè l'opera sua sia sempre efficace e benefica per l'amato nostro paese.

Questa relazione viene accolta dagli applausi dell'adunanza.

A maggiore schiarimento il socio Nizzola comunica un telegramma da Berna del socio signor Laurenti circa la sua partecipazione al Congresso internazionale del Disegno. (Vedasi *Appendice* alla fine del Verbale).

La proposta d'aggiungere all'articolo 10 dello Statuto la nomina di tre supplenti ai cinque membri della Commissione Dirigente, è votata all'unanimità e senza discussione. S'intende che andrà in vigore colla prossima rinnovazione della stessa Dirigente.

Il socio maggiore Gambazzi dà lettura del *rapporto dei Revisori* intorno alla gestione sociale e al conto-reso del cassiere (V. *Educatore* n. 16), e l'assemblea vota unanime le conclusioni del rapporto stesso che suonano approvazione e ringraziamenti.

Viene la volta del *Preventivo* per l'anno entrante. Il socio Mariani chiede qualche schiarimento intorno alla proposta dei *Corsi di vacanza* ed al sussidio per i *Corsi d'Economia domestica*. Date dalla presidenza le chieste spiegazioni, ha luogo una lauta discussione a cui partecipano in diverso senso i soci Mariani, Tamburini, Gallacchi, Vannotti Giovanni, Borga Ant., Greppi; e ne risulta che la posta pei Corsi di vacanza viene portata da 200 a fr. 300; e quella pei Corsi d'Economia è lasciata esposta nei termini primitivi, potendosi cioè applicare la somma stabilita sia in diminuzione delle tasse per giovanette povere, sia in altra guisa se questa eventualità non si presenta; e ciò a giudizio della direzione sociale. Così intesa, la proposta, l'intero progetto di preventivo presentato dalla Dirigente viene con voto unanime accettato.

Riguardo ai Corsi d'Economia domestica — uno dei quali si tiene appunto attualmente in Novaggio — il socio Mariani rac-

comanda di non confonderli coi Corsi di cucina che si tenevano una volta. Essi hanno un programma ben più esteso, come appunto si trova pubblicato nell'ultimo N. dell'*Educatore*.

E sullo stesso argomento la signorina Erminia Macerati, direttrice dei Corsi, presenta allo stesso scopo una bella e bene accolta dilucidazione.

Memoria letta dalla signorina Macerati all'assemblea:

Dopo quanto la benemerita Società Amici Educazione del Popolo ha in quest'oggi fatto a favore dei nostri Corsi di Economia, sorge spontaneo in me — che ho il piacere di assistervi, e che pur mi trovo presentemente alla Direzione di questi Corsi — il bisogno sentito di ringraziare la lod. Società, non solo per la idea buona e generosa che l'ha portata naturalmente ad uno scopo utile e proficuo, ma ancora e maggiormente per l'idea nuova, vera e moderna, che dal pensiero di quest'oggi ne emana, e che dovrà avere un benefico riflesso su un lavoro e un'azione avvenire. Ciò che la Demopedeutica ha in quest'oggi fatto, rappresenta qualcosa più in là di un semplice sussidio accordato a scopo di studio e di lavoro: è per me un passo largo e grande; una spinta vera ed intelligente verso una nuova via di progresso e di lavoro — la via nuova del miglioramento della società basata sulla educazione della donna. Perchè la idea che informa questi nostri Corsi di Economia, ancor troppo poco conosciuta, ha un significato più largo, più solido, più intellettuale, più moralmente e praticamente utile di quanto potrebbesi credere e pensare.

Impropriamente essi vengono creduti corsi di cucina, e sono per null'affatto la continuazione dei Corsi che venivano una volta dati qua e là nel Cantone. Stabiliti da norme e regole fisse, precisati da un programma apposito di studio e di lavoro, posti sotto la diretta sorveglianza del Dipartimento Educazione, e sotto quella di un'Ispettrice federale, questi Corsi — che nel loro insieme rappresentano la vita di famiglia — sono destinati, nel loro avvenire, a dare alla donna quel corredo di cognizioni pratiche e scientifiche, insieme quella morale educazione che al benessere di una casa ed all'ambiente di una famiglia perchè tale sia buono, sano, affettuoso e gentile, sono direttamente richieste; chè se poteva forse un giorno la donna vivere ignorata ed ignorante in mezzo allo

empirismo ed al pregiudizio, la scienza e l'evoluzione moderna è tale e tanta da chiamare la donna pure a far parte dei suoi benefici, perchè possa questi benefici portare a vantaggio della sua famiglia.

Nè ci si voglia qui, o signori, fraintendere nel nostro pensiero e nell'idea nostra; portare la donna nel campo della scienza e dell'igiene, metterla nella possibilità di apprendere quanto di buono, di utile e di proficuo possa accomunarsi a' suoi doveri di madre e di reggitrice di casa, non è toglierla alla casa, non è allontanarla dall'ambiente suo naturale di famiglia, per sorriderle coi sogni d'un'emancipazione azzardata ed impossibile, ma è ricondurvela anzi; e ricondurvela quale noi la vorremmo, la modesta scienziata di casa, che alla confezione sana, igienica, nutritiva del pranzo, sappia unire le grazie dell'intelligenza e l'educazione del sentimento.

Perchè, signori, dirò, come già dissi alla chiusura di un Corso, mentre noi non disdegniamo la donna affaccendata nella sua cucina, sentiamo però che al disopra della fiamma del fornello, alto e lucente, ne sta un'altra più vivida e più intensa: la fiamma del pensiero e dell'azione, quella dell'intellettualità e del sentimento; sta il riflesso di un'anima che ha diritto di partecipare al lavoro della vita, al progresso della scienza, a questa marcia febbrile ed incalzante, di fatti e di cose, che costituisce il grande avanzarsi dell'umanità verso nuove conquiste e nuovi ideali. Ecco perchè la donna di casa è per noi una donna intelligente, ecco perchè nel nostro programma d'ogni giorno, di ogni ora, il lavoro intellettuale ha la sua parte, e la scienza vi apporta i suoi benefici, ed ecco il perchè di tante ore dedicate allo studio, mentre forse sembrerebbero a qualcuno dover esse giurare colle pentole. Nè ci si dica, signori, che tanto non vi vuole, perchè una minestra sia squisita, o una carne ben preparata; ciò che chiamasi famiglia, e noi tutti lo sentiamo, non è formato dalla sola tavola: v'ha un insieme di piccole cose, di piccoli fatti, di piccoli mezzi e di piccole virtù che costituisce ciò che chiamasi ambiente, un ambiente che sarà più o meno buono e gentile, più o meno gaio di luce e di salute, più o meno ricco di benessere materiale pure, a seconda che chi dirige la casa vi saprà dare un indirizzo più o meno intellettuale.

Così, o signori, quando la donna avrà meglio compreso i suoi

doveri, e la scienza e l'igiene saranno entrati anche nella casa, allora, ma solo allora, il modesto pranzo d'ogni giorno apparirà sulla tavola fattore di benessere fisico e morale, e dalla piccola mensa, su cui la freschezza dei fiori arieggerà la candidezza dei lini, si dipartirà quell'aura vivificante di ambiente sano, buono e gentile, che è per sè stesso benessere materiale ed armonia di affetto, e che anzichè del lusso e della ricchezza per esplicarsi, ha bisogno di molto carattere, di molto senno, e soprattutto di molto cuore. Allora solo quella della tavola sarà l'ora sana, intellettuale, affettuosa della famiglia, e la donna ci apparirà nel suo vero carattere, collegando amabilmente la scienza alla pratica, il lavoro all'igiene, e il frugale pasto della mensa del contadino, avrà tutta la squisitezza del sontuoso banchetto, mentre lo ambiente modesto della famiglia del contadino risentirà di tutta la grazia e di tutte le gentilezze del ricco e fastoso appartamento.

Così ringraziando di nuovo la lodevole Società Amici Educazione del Popolo, ed in modo speciale il prof. Tamburini da cui è partita l'iniziativa per l'elargizione di quest'oggi a favore dei nostri Corsi, inneggio al pensiero moderno, ed all'intellettualità di questo pensiero, che vede nell'azione di un lavoro e di un progresso avvenire il miglioramento delle nostre famiglie, mercè il miglioramento e l'educazione delle nostre ragazze.

* * *

A sede dell'assemblea sociale dell'anno 1905 è proposta *Balerna* dal socio Mola, e l'adunanza adotta con voto unanime.

Venuti agli *eventuali*, il presidente dà lettura della domanda di un sussidio per la *Società di educazione fisica*, nata da due anni fra i maestri del Cantone, il cui bilancio consuntivo chiude con disavanzo.

L'oggetto dà luogo a discussione. Il socio Gallacchi, benchè favorevole al concorso nostro in favore anche d'altre società, crede nel caso attuale non si possa accordarlo, non conoscendo noi il bilancio d'entrata e d'uscita della richiedente. Il socio Nizzola, che pur vorrebbe in qualche modo dimostrare la nostra buona volontà, non ha avuto campo di studiar la fatta richiesta; ma gli spiacerrebbe si creasse un precedente, che potrebb'essere invocato per sussidii ad altre associazioni, fors'anche a quelle che fanno

alla nostra una concorrenza nociva col sottrarle soci ed abbonati a detrimento delle sue entrate, senza delle quali non le è dato sfoggiare in elargizioni, tanto più che il preventivo approvato non permetterà di farle. Egli crede del resto che sarebbe più dignitoso per chi chiede e per chi dà, l'entrare la nostra Società come membro collettivo di quella in parola, e contribuire con un'annua tassa come avviene da più anni colle Società Storica ed Archeologica di Como, e colla svizzera di Utilità pubblica. Il socio Vannotti Giovanni richiama una risoluzione finora sempre osservata, per la quale ogni proposta di qualche rilievo avanzata seduta stante vuol essere demandata allo studio della Dirigente o di Commissione speciale, evitando così i pericoli delle sorprese. Anche il socio Greppi crede opportuno di rimandare la domanda alla Dirigente onde presenti una sua proposta alla prossima assemblea. Ma dopo le spiegazioni date dal sig. Felice Gambazzi autore della domanda in qualità di presidente della prenomata associazione, e sentite le dichiarazioni d'altri soci e soprattutto della presidenza, l'Assemblea risolve di rimettere al giudizio della Dirigente l'erogazione d'una somma (da 40 a 50 franchi) per una volta tanto, se il preventivo già adottato lascerà un margine sufficiente alla bisogna.

Il socio cassiere sociale sig. Odoni, nell'atto che manda il suo saluto da Bellinzona e giustifica l'assenza per indeclinabili impegni professionali, sottopone all'assemblea i seguenti quesiti:

Nel campo dell'istruzione: Sussidio a quei docenti che nei Comuni aventi scuola di sei mesi, la continueranno durante le vacanze.

Nel campo dell'utilità pubblica: a) Assistenza ai fanciulli deboli di spirito; b) Lotta contro l'alcoolismo; c) Azione in favore dell'infanzia abbandonata.

Sulla proposta del socio Nizzola, l'assemblea adotta il rimando di questi quesiti alla Dirigente, affinchè li studi o li faccia studiare da persone competenti, onde farne argomenti di trattande per la prossima nostra adunanza.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente dichiara sciolta l'assemblea ed invita tutti i soci al banchetto che li aspetta nell'Hotel Lema.

APPENDICE AL VERBALE.

Come di pratica, pubblichiamo qui di seguito il prospetto dei titoli di credito di proprietà della Società degli Amici dell'Educazione, che corrisponde al « Certificato di deposito a custodia » rilasciato dalla Banca Cantonale, Agenzia di Lugano: in data 24 febbraio 1904, N. 9.

Sostanza sociale.

Quantitativo
dei titoli

1	Istromento di credito verso il Comune di Bellinzona al 4% per una parte della somma in	Fr. 4.000,—
15	Obbligaz. Ferrovie Italiane nom. L. 500, al corso di 266 $\frac{2}{3}$ in 3 titoli da 5 obblig., cadauno. 3% N. 136486/500	» 4.000,—
4	Titoli Prestito Conv. Ticinese da fr. 500, al 3 $\frac{1}{2}$ % N. 2643/45 e N. 5336 Serie A.	» 2.000,—
2	Titoli Prestito Conv. Ticinese da fr. 1000, al 3 $\frac{1}{2}$ % Serie B., N. 13060/13061	» 2.000,—
1	Obbligaz. Ferrovia Gottardo N. 36328, 3 $\frac{1}{2}$ %	» 1.000,—
5	Azioni della Banca Cantonale Ticinese da fr. 200 N. 700/704	» 1.000,—
1	Titolo 5 obbligazioni da fr. 500 Ferrovie Mediterr. 4% N. 16339 Serie 543	» 2.500,—
2	Obbligazioni prestito redimibile Ticinese da fr. 500 N. 3910/11, 3 $\frac{1}{2}$ % Serie D.	» 1.000,—
3	Obbligaz. prestito acqua potabile Città di Lugano, N. 539/540/564, 3 $\frac{3}{4}$ %	» 1.500,—
1	Obbligazione prestito Unificato Città di Lugano da fr. 500 N. 642, 3 $\frac{3}{4}$ %	» 500,—
2	Obbligazioni Prestito federale ferroviario da fr. 1000 N. 49416/17, 3 $\frac{1}{2}$ %	» 2.000,—
2	Obbligazioni Consolidato Ticinese da fr. 500 N. 7531/32, 3 $\frac{1}{2}$ % Serie H.	» 1.000,—
	Libretto Cassa Risparmio N. 4808 e contanti	» 1.964,—
		Fr. 24 464,—

NB. — Conforme al Certificato di Deposito presso la B. C. in Lugano.

Per l'esposizione scolastica permanente.

Ad informazione dei signori Soci diamo un sunto delle pratiche iniziate per promuovere l'istituzione d'una Esposizione permanente scolastica nella Svizzera italiana, in omaggio alla proposta Nizzola dalla Società adottata nell'assemblea dell'anno scorso.

La Commissione Dirigente nella sua prima seduta del 12 gennaio incaricava il signor Nizzola di rivolgersi all'uopo al Municipio di Locarno, località bene indicata essendo già sede delle Scuole Normali.

Il 23 febbraio, il signor Nizzola si diresse al Dipartimento di P. E. con queste due domande: « Vorrebbe lo Stato — per quanto ne può giudicare il lodevole Governo basandosi anche sulla propria opinione — prendere a suo carico l'impegno d'iniziare ed organizzare in Locarno, sede delle Scuole Normali, una tale istituzione? — Nel caso negativo, potrei dirigere tale domanda alla Municipalità di Locarno, facendole sperare, oltre al debole sussidio della precitata Società, il concorso dello Stato? »

A schiarimento rammentiamo che la Demopedeutica ha disposto la somma di fr. 300 come premio d'iniziativa, oppure quello di fr. 150 per un quinquennio, a favore di un'Esposizione scolastica permanente che nel corso del 1904 venisse creata in qualche località del Cantone.

Alle domande su esposte, il Dipartimento rispondeva sollecitamente col seguente ufficio:

Bellinzona, li 27 febbraio 1904.

Egregio sig. Giov. Nizzola, prof., Dirett. delle Scuole Comunalì
Lugano.

La proposta di istituire una mostra scolastica permanente, come già hanno fatto alcuni Cantoni della Svizzera interna, ci aggrada molto, e altrettanto l'offerta di aiutarci ad attivarle, che ci viene dalla benemerita Società degli Amici dell'Educazione. Alla cosa volgemo il pensiero in varie circostanze, e il luogo ove il nuovo Istituto dovrebbe sorgere primo a venirci innanzi fu sempre la Scuola Normale in Locarno. Nel tempo istesso però ci si affacciava costantemente la difficoltà di trovare i locali necessari alla mostra, non potendo sottrarne neppur uno, nè alla Normale maschile, nè alla Normale femminile. La sua lettera ci fornisce buona

occasione, e noi volentieri la cogliamo, per studiare di nuovo il quesito col proposito fermo di trovarne una soluzione conforme al nostro e al desiderio della Società degli Amici della Educazione. A tale scopo scriviamo oggi stesso alla Municipalità di Locarno per indurla a venirci in aiuto una buona volta nel restauro della Chiesa di S. Francesco, dove la nuova Esposizione potrebbe trovare una comoda sede, in un col museo civico in quella città già avviato. Del risultato delle nostre pratiche la terremo informata e intanto non occorre che Ella faccia altro.

Con perfetta osservanza.

Per il Dipartimento di Pubblica Educazione

Il Consigliere di Stato Direttore:

R. SIMEN.

Il Segretario:

G. BONTEMPI.

Il giorno 11 maggio il Nizzola, continuando l'opera assunta, scrivendo a quell'egregio uomo che è sindaco tanto benemerito della città di Locarno, rivolgeva a lui pure alcune interrogazioni per sapere a qual punto si trovavano le intese fra Dipartimento e Municipio, e quali fossero le intenzioni di quest'ultimo. Il signor F. Balli rispondeva il giorno dopo:

..... « E' un fatto che con lettera 1 marzo scorso il Dipartimento P. E. ci esponeva le sue idee e proposte circa la creazione di una Mostra permanente scolastica. Il pensiero — non ho bisogno di dirlo — è eccellente: il Municipio fu tosto unanime nell'avviso di appoggiarlo moralmente e materialmente (come s'usa dire). Per altro, come si trattava di una semplice proposta, che avrebbe dovuto essere ratificata dall'Assemblea comunale, per una partecipazione in fr. 5000 alle spese di riforma della vetusta Chiesa di S. Francesco, s'è osservato che l'avviso, sia pur favorevole, del moribondo Municipio, non poteva essere — all'atto pratico — efficace e definitivo: ecco perchè la risposta al Dipartimento venne ritardata a *dopo* avvenute le nomine di rinnovazione periodica. Così fu, che non appena ricostituito il nuovo Municipio, nella prima seduta del 4 andante — ancor prima ch'io fossi riconfermato a sindaco stabile — introdussi l'oggetto pella discussione. Anche stavolta fu *unanime* il Municipio dell'avviso che si dovesse proporre a suo tempo alla Assemblea del Comune lo stanziamento del sussidio di fr. 5000 ai ristauri della Chiesa di S. Francesco.

« La comunicazione di questa decisione venne fatta da parecchi giorni al Dipartimento della Pubblica Educazione, ed ora più non attendiamo, per passar oltre, che le ulteriori istruzioni del Dipartimento stesso.

« Come vede Ella può contare sopra l'appoggio cordiale e convinto delle Autorità comunali di Locarno: personalmente io ritengo che la di Lei proposta è delle più felici, delle più pratiche, e delle più profittevoli che si possano escogitare ».

La cosa, a quanto risulta da recentissime informazioni, non ha finora fatto un passo più innanzi. Si crede che si vogliano dal Dipartimento P. E. aprire trattative colle Autorità superiori della Confederazione per averne appoggio, in vista altresì di preparare una sede al museo cittadino. Le faccende di questo genere vanno a rilento; noi però abbiám motivo di sperare in una soluzione favorevole, dacchè vediamo favorevoli e Governo e Municipio e opinione pubblica.

Congresso del disegno.

Il signor Anselmo Laurenti, scultore a Berna, ha fatto pervenire all'Assemblea un telegramma di giustificazione e d'augurio, comunicato all'Assemblea stessa, e contemporaneamente faceva scrivere la lettera seguente:

" Berne, le 3 septembre 1904.

« Monsieur le professeur Nizzola à Lugano.

« Très honoré Monsieur le professeur!

« Au nom de mon papa je viens vous dire, qu'il a toujours eu l'intention d'assister personnellement à votre assemblée; mais, vu une maladie de jambe, le docteur ne lui permet pas d'entreprendre un voyage trop long. Papa regrette infiniment, car il aurait bien aimé de pouvoir venir lui-même; il remercie Mr. le professeur de l'honneur témoigné.

« Ci-joint il vous remets les notices préliminaires qui ont été discutés et adoptés en générale pendant le congrès international du Dessin à Berne (1). Plus tard il vous sera envoyé un protocole.

« Veuillez agréer, Monsieur le professeur, l'assurance de ma parfaite considération.

« *A. Laurenti, Sculpt.*

« B. Hermann-Laurenti ».

(¹) Ce ne occuperemo ancora più tardi. *N. d. R.*

Il banchetto.

Intorno al banchetto ci riferiamo a quanto ne scrisse al *Dovere* il suo corrispondente S. M.

« Il salone dell'*Hôtel Lema* raggruppa un'ottantina di commensali. Servizio inappuntabile e prezzo modicissimo.

Un bravo di cuore al proprietario signor Cantoni Crispino. Alle frutta il maggiore di tavola, signor G. Gambazzi, legge telegrammi e lettere pervenuti al Comitato di organizzazione, e dà quindi la parola al sig. prof. Ferri per il brindisi alla Patria.

Eccolo:

Ornatissime signore,

Cari amici,

Punto oratore, m'accingo, alquanto perplesso, a portare il tradizionale brindisi alla patria nostra, confidando più nella vostra indulgenza che nella mia eloquenza.

Alla patria adunque, quale madre suprema e generosa di educazione.

Il concetto della patria, che nacque dal naturale amore al luogo natio, andò a poco a poco allargandosi così da farne scomparire il confine e da abbracciare tutto il mondo. La umanità intera costituisce un sol popolo di fratelli; ecco il grande ideale della patria.

Ma il genere umano si compone di razze diverse, ciascuna delle quali ha costumi propri: poi nel seno delle razze esistono differenze dipendenti dalla natura delle regioni della terra in cui vivono i componenti le razze istesse; nascono interessi ed indirizzi diversi, variabili anche coll'andar dei secoli, abbiamo i raggruppamenti di genti costituenti popoli diversi, ciascuno dei quali con determinata sede; abbiamo insomma le diverse patrie, alle quali ciascun popolo porta il suo amore e la sua venerazione.

E noi l'abbiamo questa patria, col suo vessillo dalla croce bianca in campo rosso, che fa palpitare all'unissono i milioni di cuori che battono dal Lemano al Bodamico, dal Ticino al Reno.

A questa patria, suprema educatrice, io porto il mio saluto; a questa patria che evolve le sue istituzioni sulla base pacifica ed essenzialmente umanitaria della istruzione del popolo, io calda-

mente inneggio: imperocchè vedo nel suo organismo l'embrione della grande patria ideale che deve unire in un sol fascio l'umanità intera senza distinzione di razze, di lingue e di religione.

Il mio saluto vada al grande lavoro educativo che si compie in ogni parte della nostra patria, al potente aiuto che i supremi Consigli della Confederazione han recentemente votato a pro della scuola del popolo.

Una Nazione che alla educazione del popolo rivolge le più assidue cure e nella generale istruzione fa risiedere la fonte del suo benessere e la sicurezza del suo avvenire, deve essere profondamente amata ed ammirata dai suoi cittadini, e noi che a questa patria svizzera abbiamo la fortuna di appartenere, eleviamo dal fondo del nostro cuore un caloroso evviva alla patria nostra ed alle sue istituzioni scolastiche ».

Seguono, tutti applauditi: Il Vate di Stabio che ci regala una splendida improvvisazione poetica, il sig. prof. Vannotti, il maestro Tamburini, il capitano Taragnoli (porta il saluto della Turrita), l'avv. Gallacchi (sempre interessante per la sua ben nota franchezza repubblicana) e da ultimo il sig. Ferri, ringrazia Novaggio per la festosa accoglienza e l'albergatore per l'ottimo trattamento usatoci. L'adunanza va quindi sciogliendosi, mentre un gruppo di bravi giovani malcantonesi han dato fiato alle trombe e continuano a rallegrarci con le loro note melodiose.

Sul finire del banchetto giungeva pure da Castelfranco-Veneto il seguente telegramma:

« Ospitalità malcantonese sia pari sua fierezza.

(f.) *Muschiatti-Pelli* ».

Prima di separarci, gentilmente invitati, ci rechiamo a visitare la sontuosa Villa Buzzi-Cantone. Accolti con affabile e simpaticissima cordialità dai castellani (l'illustre prof. Fausto Buzzi, che tanto onore ha saputo acquistarsi presso le Corti germaniche, e l'ottima sua genitrice) dopo aver preso dei rinfreschi, attraversiamo il vasto e ricco parco, spingendoci sul poggio vicino a porgere un saluto riverente a chi fu il prof. G. B. Buzzi, che ora dorme il sonno eterno, là nella quiete della grandiosa tomba di famiglia, ombreggiata da annosi castani e da una foresta di giovani cipressi. Oh, in quel tempio sacro alla morte, ove già riposano tante care

esistenze, il nostro animo si sentì vivamente commosso e ci sembrò che la bell'anima del defunto Poeta, sì mite e sì dolce, alitasse d'intorno ai vecchi amici della Demopedeutica, da Lui tanto amata! Fu un mesto, indimenticabile pellegrinaggio. Ci dipartimmo di là coll'animo pieno di nuove emozioni, rivolgendo al perduto Amico, un ultimo pensiero d'affetto e di ricordo.....!

Dopo aver ancora esaminata la nuova casa colonica, che con tutti i moderni trovati dell'arte teutonica si sta costruendo, non ci restava che separarci — ringraziandoli vivamente — dai cortesissimi castellani e di avviarci verso le case nostre. E si fu con vero rincrescimento che stringemmo la destra agli amici novaggesi, che di noi più fortunati potevano ancora permettersi lo spasso di..... quattro salti, come direbbe il buon amico Tamburini.

S. M. »

Consiglio d'Amministrazione della Cassa Previdenza

Avendo il Consiglio di Stato, nella seduta del 1 settembre, nominati i 4 membri di sua spettanza, il Consiglio d'Amministrazione della costituentesi Cassa di Previdenza dei Docenti ticinesi trovasi ora al completo coi seguenti membri:

Besomi Enrico, maestro a Carona;

Censi Giovanni, direttore della Scuola Normale maschile;

Chiesa Attilia, maestra della Scuola Maggiore femminile di Locarno;

Ferri Giovanni, Rettore del Liceo Cantonale;

Grandi Giuseppe, maestro nelle Scuole comunali di Lugano;

Martinoni Martina, direttrice della Scuola normale femminile;

Ressiga Luigi, docente nella Scuola maggiore di Bellinzona;

Rossi Raimondo, direttore della Scuola Cantonale di Commercio;

Tosetti Patrizio, ispettore del VI Circondario scolastico.

La prima seduta del Consiglio avrà fra altro per oggetto di nominare nel proprio seno la Commissione esecutiva, che vuol essere composta del presidente,, del vice-presidente e del segretario del Consiglio stesso.

La Commissione di Revisicne, coi due membri chiamati dal Governo, trovasi così composta:

Bazzi Luigi, prof. nella Scuola Normale maschile;

Cassina Angelo, maestro nelle Scuole comunali di Biasca;

Pocobelli Bernardo, professore nelle Scuole di disegno in Lugano;

Sala Paolina, maestra nelle Scuole comunali di Chiasso;

Tamburini Angelo, maestro nelle Scuole comunali di Lugano.

Neurologio sociale

Domenico Rigola

Si spese in Muralto il 2 del corrente mese, e fu portato a seppellire nel Camposanto di Locarno ove riposano da lungo tempo i suoi genitori. Era nato 55 anni or sono nella regina del Verbano, e cresciuto in numerosa famiglia di un povero maestro di disegno, che a tutta la figliuolanza lasciò in retaggio una buona educazione, si credette chiamato, come le sorelle, all'insegnamento, e frequentò la Scuola di Metodo riportandone la patente di maestro.

Esercitò per alcuni anni il magistero, indi entrò come disegnatore nel Dipartimento Pubbliche Costruzioni, e di là passava impiegato nella direzione delle cave di granito della Verzasca, della quale assunse poscia l'esercizio per conto suo.

Lottatore ardito e infaticabile, fu chiamato nel 1877 all'amministrazione del giornale *Il Tempo*, tramutatosi poi nel *Dovere*. Stabilitosi in Muralto, vi divenne uno dei più attivi cittadini, e dei più intelligenti membri di quel Municipio: « Muralto — così una necrologia nel *Dovere* — in particolar modo gli deve molta riconoscenza per il prodigioso sviluppo edilizio onde s'allieta, e che fu in buona parte meritoria opera dell'amato Estinto. Zelantissimo promotore della Funicolare Locarno-Madonna del Sasso, fu dalla Società costituitasi all'uopo nominato membro del Consiglio d'amministrazione ».

Era pur dato all'impresa di costruzioni edilizie, ed era riuscito a formarsi una buona posizione economica.

MISCELLANEA

CASSA PENSIONI PER DOCENTI PRIVATI. — In seguito alla dichiarata loro esclusione dalla Cassa di Previdenza cantonale, un gruppo di docenti privati, sull'iniziativa del sig. Grassi direttore dell'Istituto Landriani in Lugano, ha risolto di promuovere la fondazione d'una Cassa di Previdenza fra gli Insegnanti privati nel Cantone Ticino. Già un Progetto di Statuto venne redatto, il cui primo articolo indica lo scopo: quello di costituire un fondo che renda possibile ai prefati insegnanti di formarsi un modesto peculio per quando, sopraggiunta la tarda età, essi sentano il bisogno di riposo, oppure, in casi d'infortunii, serva a porger aiuto alle loro famiglie.

Auguriamo all'associazione buon principio e vita prospera e lunga.

— Alla precedente notizia, già composta per altro Numero, facciamo seguire la seguente:

Nel pomeriggio di domenica 28 agosto fu tenuta nel Collegio Landriani la seduta di costituzione della Cassa di previdenza di cui sopra.

Venne approvato lo Statuto elaborato dalla speciale Commissione, e fu nominato il primo Comitato così composto: *presidente*, prof. G. Grassi, direttore dell'Istituto Landriani; *vice-presidente*, prof. Antognini Don Giuseppe; *membri*, Schäfer prof. Enrico, signora Celia Bariffi-Bertschy, direttrice dell'Istituto Bertschy, don Bartolomeo Mercolli, direttore dell'Istituto Elvetico, Regolatti professor Lindoro; *segretario-cassiere*, prof. Sereno Carazzetti.

Il presidente signor Grassi, volendo attestare il suo interessamento per l'associazione da lui stesso efficacemente promossa, elargì alla stessa la bella somma di 500 franchi. Bell'esempio da imitare da quanti sono in grado di aiutare l'opera benefica coi fatti più che colle parole.

NEL BELGIO. — Nel settembre del 1905 s'aprirà a Liegi l'Esposizione Universale sotto gli auspicî del Governo belga. In quell'occasione vi sarà tenuto il *Primo Congresso internazionale di educazione e di protezione dell'infanzia nella famiglia*.

Il Congresso durerà 3 giorni, e comprenderà 4 Sezioni: 1^a *studio dell'infanzia*; 2^a *educazione dell'infanzia*; 3^a *fanciulli anormali*; 4^a *Opere diverse aventi per iscopo l'infanzia*.

Sono membri del Congresso coloro che avranno mandato in loro adesione e la tassa di 10 franchi al Comitato d'organizzazione. (Segretariato: Rue Rubens, 44, Bruxelles). Le amministrazioni, le Società d'educazione, le Opere per l'infanzia ecc. possono mandarvi delegati: ogni delegato è tenuto alla tassa su espressa.

Il programma del Congresso dà la traccia assai specificata degli argomenti da svolgersi in ciascuna delle 4 Sezioni in cui sarà diviso. C'è materia per un trattato completo di educazione e protezione dell'Infanzia nella famiglia.

FEDERAZIONE DOCENTI TICINESI. — Ha tenuto la sua annuale assemblea in Lamone il giorno di domenica, 28 agosto. Accoglienza festosa ai numerosi soci — una settantina — e accettazione d'altri 40 nel Sodalizio. Interessante conferenza data dal prof. Giuseppe Pometta sul tema *il lavoro intellettuale*. L'assemblea votò due ordini del giorno: I. « La Federazione D. T. riunita in Assemblea annuale, nel pensiero di una doverosa riconoscenza, esprime un voto di plauso all'on. Simen, Direttore del Dipartimento P. E. per il suo interessamento a favore delle condizioni economiche del corpo insegnante ticinese ».

II. « La Federazione D. T., visto il nuovo progetto di legge scolastica, si riafferma nel voto espresso a Pollegio lo scorso anno; domanda cioè: che la nuova legge, rispettando la libertà d'insegnamento, abbia a conservare alla Scuola popolare il carattere di Scuola cristiana ».

Per l'Almanacco 1905

Il compilatore dell'*Almanacco del Popolo Ticinese* per l'anno 1905 prega gli amici che hanno degli scritti in prosa od in versi da far pubblicare, di trasmetterglieli non più tardi del 30 corrente settembre, dovendo per questo termine aver preparato l'originale per la stampa del volumetto.

La collaborazione plurima ha lo scopo di render più variato

è più interessante il contenuto del libro, e nel tempo stesso di offrire la favorevole occasione agli studiosi di mettere alla luce il frutto dei loro studi. Per tal modo la nostra pubblicazione può essere una palestra aperta agli scrittori vecchi e giovani, ma specialmente utile a questi ultimi.

Saremmo grati a quelli che fin d'ora ci annunciassero l'intenzione di favorirci entro il termine prestabilito.

P A S S A T E M P O

SCIARADA.

Di muti abitor stanza è il *primiero*,
tra cui si nota il mite insiem col fiero,
microrganismi e quei di mole immane:
sa l'uom ritrarne lucro e quindi il pane.
Ha il mio *secondo* forma circolare
e s'erge e in punta vassi a terminare.
Guai al *total* se dell'inquisizione
ai tempi fatta avesse sua invenzione!
Pel sublime valor della sua scienza
riscosso avrà il rogo in ricompensa.

L. P.

Sciarade del N. 14:

I. *Fa-miglia, famiglia.* — II. *Morta-letto, mortaleto.*

Mandarono la spiegazione la Solitaria di Gravesano, e il non solitario F. del Melchenbühl.



ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione
in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — <i>Abecedario</i> , Edizione 21 del 1903	Fr. — 25
TAMBURINI — <i>Leggo e scrivo</i> , nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — <i>Sandrino nelle Scuole Elementari</i> :	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	» 1 50
GIANINI F. — <i>Libro di Lettura</i> — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— <i>Libro di lettura</i> per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a co- lori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I <i>Scuola, Famiglia e</i> <i>Società</i> . — Parte II <i>Natura ed Arte</i> . — III <i>Agricoltura,</i> <i>Pastorizia, Industria e Scoperte</i> . Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — <i>Libro di Lettura per le Scuole</i> <i>femminili</i> — 3 ^a e 4 ^a classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — <i>Nozioni elementari di Storia Ticinese</i>	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — <i>Storia abbreviata della Svizzera</i> . V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — <i>Manuale Atlante di geografia</i> :	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — <i>Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari</i> (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — <i>Piccola Antologia Ticinese</i>	» 1 60
CABRINI A. — <i>Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi</i> nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — <i>La vera preparazione allo studio della lingua</i> <i>italiana</i>	» 1 30
— <i>La vera preparazione allo studio della lingua latina</i>	» 1 25
— <i>La Contabilità di Casa mia</i> . Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — <i>Sistema metrico decimale</i>	» — 25
FOCHI — <i>Aritmetica mentale</i>	» — 05
— <i>Aritmetica scritta</i>	» — 10
RIOTTI — <i>Abaco doppio</i>	» — 50
— <i>Nuovo Abaco Elementare</i> colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— <i>Sunto di Storia Sacra</i>	» — 10
— <i>Piccolo Catechismo elementare</i>	» — 20
— <i>Compendio della Dottrina Cristiana</i>	» — 50
BRUSONI — <i>Libro di canto per le Scuole Ticinesi</i> :	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Ele- mentari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — <i>Per i nostri cari bimbi</i> . (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — <i>Carta Scolastica della Svizzera</i> — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— <i>Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino</i> (color).	» — 60
REGOLATTI — <i>Sommario di Storia Patria</i> . Ediz. 1900	» — 70
<i>Note di Storia Locarnese e Ticinese per le Scuole</i>	» — 50

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

**catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco,
digestione difficile o ingorgo,**

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata sperimentata per lunghi anni.

**E questo il rimedio digestivo e depurativo
il Kräuterwein (vino di erbe) di Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione di nuovo di buon sangue ».

Usando a tempo oppor uno il « Kräuterwein » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acidi, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flatuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc., che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sola volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia, come pure le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* si vende in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50 nelle Farmacie di Bellinzona, Arbedo, Giubiasco, Roveredo, Biasca, Dongio, Acquarossa, Faido, Gordola, Locarno, Virariga, barogno, Taverne, Tesserete, Agno, Lugano, ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre la Farmacia di A. REZZONICO a Pellinzone spedisce a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„ Kräuterwein ” di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerina 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano Radice di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

LUGANO, 1° Ottobre 1904

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e di Utilità Pubblica



L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. —
Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli
Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50.
— Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si
pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se con-
formi all'indole del giornale, riservato il diritto
di revisione. — Le polemiche personali e gli ar-
ticoli anonimi non si ammettono. — Non si resti-
tuiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti
i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che
concerne la Redazione:
articoli, corrispondenze e
cambio di giornali, ecc.,
deve essere spedito a Lu-
gano.

Abbonamenti: Quanto
concerne gli abbonamenti,
spedizione del Giornale,
mutamenti d'indirizzi, ecc.
dev'essere diretto agli edi-
tori Colombi in Bellinzona

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905

CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notafo ORESTE
GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof.
GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI
in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Collaboratore ordinario

Prof. GIOV. FERRI, in Lugano

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1904-05

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione
in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — <i>Abecedario</i> , Edizione 21 del 1903	Fr. — 25
TAMBURINI — <i>Leggo e scrivo</i> , nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — <i>Sandrino nelle Scuole Elementari</i> :	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	» 1 50
GIANINI F. — <i>Libro di Lettura</i> — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— <i>Libro di lettura</i> per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a co- lori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I <i>Scuola, Famiglia e</i> <i>Società</i> . — Parte II <i>Natura ed Arte</i> . — III <i>Agricoltura,</i> <i>Pastorizia, Industria e Scoperte</i> . Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — <i>Libro di Lettura per le Scuole</i> <i>femminili</i> — 3 ^a e 4 ^a classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — <i>Nozioni elementari di Storia Ticinese</i>	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — <i>Storia abbreviata della Svizzera</i> . V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — <i>Manuale Atlante di geografia</i> :	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — <i>Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari</i> (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — <i>Piccola Antologia Ticinese</i>	» 1 60
CABRINI A. — <i>Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi</i> nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — <i>La vera preparazione allo studio della lingua</i> <i>italiana</i>	» 1 30
— <i>La vera preparazione allo studio della lingua latina</i>	» 1 25
— <i>La Contabilità di Casa mia</i> . Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — <i>Sistema metrico decimale</i>	» — 25
FOCHI — <i>Aritmetica mentale</i>	» — 05
— <i>Aritmetica scritta</i>	» — 10
RIOTTI — <i>Abaco doppio</i>	» — 50
— <i>Nuovo Abaco Elementare</i> colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— <i>Sunto di Storia Sacra</i>	» — 10
— <i>Piccolo Catechismo elementare</i>	» — 20
— <i>Compendio della Dottrina Cristiana</i>	» — 50
BRUSONI — <i>Libro di canto per le Scuole Ticinesi</i> :	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Ele- mentari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — <i>Per i nostri cari bimbi</i> . (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — <i>Carta Scolastica della Svizzera</i> — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— <i>Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino</i> (color).	» — 60
REGOLATTI — <i>Sommario di Storia Patria</i> . Ediz. 1900	» — 70
<i>Note di Storia Locarnese e Ticinese</i> per le Scuole	» — 50